SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO
HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0016

Venerdì 10.01.2003

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO PROMOSSO DAL PONTIFICIO COLLEGIO AMERICANO DEL NORD IN ROMA
♦ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'OPERA DELLA SANTA INFANZIA MISSIONARIA
♦ RINUNCE E NOMINE

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Em.mo Card. Roger Etchegaray, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e del Pontificio Consiglio "Cor Unum";

Em.mo Card. Mario Francesco Pompedda, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica;

Partecipanti al Convegno promosso dal Pontificio Collegio Americano del Nord in Roma.

Giovanni Paolo II ha ricevuto oggi in Udienza:

Em.mo Card. Jan Pieter Schotte, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi.

[00040-01.01]

UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO PROMOSSO DAL PONTIFICIO COLLEGIO AMERICANO DEL NORD IN ROMA

A fine mattinata, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in udienza i partecipanti al Convegno promosso dal Pontificio Collegio Americano del Nord in Roma ed ha loro rivolto le parole di saluto che riportiamo di seguito:

● SALUTO DEL SANTO PADRE

Your Eminences,

Your Excellencies,

Dear Brothers in Christ,

With great affection I greet the alumni of the Pontifical North American College, together with the Rector, faculty and students of the seminary department and the student priests of the Casa Santa Maria dell'Umiltà. You have gathered in Rome for the celebration of the fiftieth anniversary of two events which opened a new chapter in the history of the College: the dedication of the seminary building on the Janiculum and the inauguration of the Casa Santa Maria as a priestly house of study. May this anniversary deepen your commitment to the College's continuing mission of training priests imbued with a deep sense of the universality of the Church and zeal for the spread of God's Kingdom both in your native land and throughout the world.

Your meeting this year brings you back to Rome and the College, to cherished places where, with the idealism and generosity of youth, you once pledged yourselves to the pursuit of knowledge, wisdom and holiness for the service of God's People. At a time of difficulty and suffering for Catholics in the United States, I assure all of you of my prayerful solidarity. It is my fervent hope that these days of reflection, prayer and priestly fraternity will strengthen you in your noble vocation to be disciples of Jesus Christ, witnesses to the truth of his Gospel and shepherds completely committed to the renewal of his Church in faith, hope and love.

Dear brothers, amid the challenges and hopes of the present moment, I urge you to keep your gaze fixed on Jesus, our High Priest, who never ceases to inspire and perfect our faith (cf. *Heb* 12:2), Commending you and the faithful whom you serve to the loving prayers of Our Lady of Humility, Patroness of the College, I cordially impart my Apostolic Blessing as a pledge of joy and peace in the Lord.

[00045-02.01] [Original text: English]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'OPERA DELLA SANTA INFANZIA MISSIONARIA

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato ai ragazzi dell'Opera della Santa Infanzia Missionaria:

Carissimi ragazzi missionari!

1. Nella prima metà del 1800, l'Europa registrò una grande espansione missionaria, e la Chiesa, consapevole della potenzialità missionaria dell'infanzia, cominciò a chiedere ai bambini di farsi protagonisti nell'annunciare il Vangelo ai loro coetanei.

Il 9 maggio del 1843, il Vescovo di Nancy, Mons. Charles de Forbin-Janson, desideroso di sostenere le attività dei cattolici in Cina, propose ai ragazzi di Parigi di aiutare i loro coetanei recitando un'Ave Maria al giorno e offrendo un soldo al mese. In poco tempo, quest'iniziativa missionaria di sostegno materiale e spirituale oltrepassò i confini della Francia e si diffuse in altri Paesi.

Il 30 settembre 1919 il mio venerato Predecessore Benedetto XV scriveva: "Noi raccomandiamo vivamente a tutti i fedeli l'Opera della Santa Infanzia, che ha come obiettivo di assicurare il battesimo ai bambini non cristiani. Raccomandiamo che tutti i bambini cristiani possano aderire a quest'Opera, perché grazie ad essa imparano a portare aiuto all'evangelizzazione del prossimo e comprendono già alla loro età il valore prezioso della fede" (*Maximum illud*).

La festa dell'Epifania di quest'anno riveste un valore singolare, perché ricorrono i 160 anni di storia dell'Opera della Santa Infanzia, attualmente presente in 110 Nazioni. Essa propone ai bambini di tutte le diocesi del mondo un programma, che ha come fondamento la preghiera, il sacrificio e gesti di concreta solidarietà: in questo modo essi possono diventare evangelizzatori dei loro coetanei.

Il tempo della missione giovane

2. Cari ragazzi missionari, so con quanta cura e generosità voi cercate di portare avanti questo impegno apostolico. Vi sforzate in tanti modi di condividere la sorte dei bambini costretti anzitempo al lavoro e di soccorrere l'indigenza di quelli poveri; solidarizzate con le ansie e con i drammi dei bambini coinvolti nelle guerre dei grandi, restando spesso vittime della violenza bellica; pregate ogni giorno perché il dono della fede, che voi avete ricevuto, sia partecipato a milioni di vostri piccoli amici che ancora non conoscono Gesù.

Siete giustamente persuasi che chi incontra Gesù e accetta il suo Vangelo si arricchisce di tanti valori spirituali: la vita divina della grazia, l'amore che affratella, la dedizione per gli altri, il perdono dato e ricevuto, la disponibilità ad accogliere e ad essere accolti, la speranza che ci proietta nell'eternità, la pace come dono e come impegno.

In questo tempo natalizio, in molte Chiese locali i bambini dell'Opera della Santa Infanzia, vestiti da magi o da pastori, passano di casa in casa a dare l'annuncio gioioso del Natale. E' la simpatica usanza dei Cantori della Stella, che ha preso avvio per iniziativa dell'Opera dei Paesi Germanici e si è diffusa in seguito in tante altre Nazioni: ragazzi e ragazze bussano alle porte, cantano inni natalizi, recitano preghiere, presentano alle famiglie progetti di solidarietà. Così i piccoli evangelizzano anche i grandi.

Amore che abbraccia il mondo

3. Quest'impegno di evangelizzazione e di solidarietà - voi ben lo sapete - non si limita ad alcune settimane e al solo periodo natalizio, ma si estende a tutta la vita. Ecco perché vi incoraggio a rispondere generosamente alle innumerevoli richieste di aiuto che pervengono dai Paesi poveri.

Quanti ragazzi in Europa, in America, in Asia, in Africa e in Oceania pregano e lavorano per questo stesso ideale! E' stato creato un Fondo Mondiale di solidarietà, incrementato da offerte che giungono da ogni parte della Terra. Da esso si attinge per finanziare piccoli e grandi progetti destinati all'infanzia.

Ci sono bellissime storie di bambini che, per adottare a distanza loro piccoli amici, si sono fatti venditori di stelle o raccoglitori di francobolli; per liberare loro coetanei costretti a combattere, hanno rinunciato ad un giocattolo o ad uno svago costoso; per finanziare i libri di catechismo o per costruire scuole in zone di missione, si sono impegnati in varie forme di risparmio. E gli esempi potrebbero continuare. Sono più di tremila i progetti che i bambini missionari stanno finanziando con i loro contributi. Non è un vero miracolo dell'amore di Dio, vasto e silenzioso, che lascia un segno nel mondo?

A questo miracolo dovete partecipare tutti, cari bambini missionari! E chi non possiede proprio nulla, può offrire il contributo della preghiera insieme al disagio della sua povertà.

La forza educativa della missione

4. Cari ragazzi e ragazze, l'impegno missionario aiuta voi stessi a crescere nella fede e vi rende gioiosi discepoli di Gesù.

La solidarietà verso chi è meno fortunato vi apre il cuore alle grandi esigenze dell'umanità. Nei bambini poveri e bisognosi potete riconoscere il volto di Gesù. Così hanno agito insigni missionari come Francesco Saverio, Matteo Ricci, Charles de Foucauld, Madre Teresa di Calcutta e tanti altri in ogni regione del mondo.

Auspico di cuore che i vostri Pastori, Vescovi e sacerdoti, come pure i vostri catechisti e animatori, i vostri genitori e gli insegnanti prendano a cuore l'Opera dell'Infanzia Missionaria. Sin dalla sua fondazione, essa ha portato frutti di eroismo missionario, e ha scritto pagine molto belle nella storia della Chiesa. I primi bambini cinesi, salvati dai "bambini missionari", sono diventati insegnanti, catechisti, medici e sacerdoti. Il dono del Battesimo si è tramutato in luce per loro e per le loro famiglie.

Tra i ragazzi aiutati dall'offerta e dalla preghiera di altri bambini, ci sono il martire Paolo Tchen e il primo Arcivescovo di Pechino, il Cardinale Tien Kenhsin. Lungo gli anni è poi sbocciata in molti ragazzi e ragazze la vocazione alla totale consacrazione all'evangelizzazione.

Come non ricordare la piccola Teresa di Lisieux che, a sette anni, il 12 maggio 1882, si iscrisse all'Opera della Santa Infanzia e a 14 anni aveva già deciso di donarsi a Gesù per la salvezza del mondo? Questa fecondità spirituale non si è oggi estinta. Preghiamo perché un numero sempre più grande di bambini metta a disposizione del Vangelo, non solo una stagione, ma tutta la propria esistenza. Chiediamo altresì a Dio che si estenda dappertutto l'azione benefica dell'Infanzia Missionaria.

Ancora un'Ave Maria

5. I bisogni dei bambini del mondo sono così numerosi e complessi che nessun salvadanaio e nessun gesto di solidarietà, per quanto grande, basterebbe a risolverli. E' necessario l'aiuto dell'Alto. Voi, cari ragazzi missionari, iscrivendovi all'Opera della Santa Infanzia, assumete come primo impegno la recita di un'Ave Maria al giorno. Sapete infatti che l'efficacia della missione poggia anzitutto sulla preghiera e per questo vi rivolgete alla Madonna, Stella dell'evangelizzazione.

Da 160 anni La invocate in nome dei bambini del mondo intero. Vi esorto a perseverare in questa bella pratica con impegno rinnovato in questo "Anno del Rosario". I più grandicelli potrebbero tentare, almeno qualche volta, di recitate un'intera decina di Rosario o addirittura l'intera Corona. E' molto suggestivo il Rosario missionario: una decina, quella bianca è per la vecchia Europa, perché sia capace di riappropriarsi della forza evangelizzatrice che ha generato tante Chiese; la decina gialla è per l'Asia, che esplode di vita e di giovinezza; la decina verde è per l'Africa, provata dalla sofferenza, ma disponibile all'annuncio; la decina rossa è per l'America, promessa di nuove forze missionarie; la decina azzurra è per il Continente dell'Oceania, che attende una più capillare diffusione del Vangelo.

Cari ragazzi missionari, vi accompagni la Madonna nel vostro impegno! A Lei vi affido unitamente ai vostri familiari e alle comunità cristiane alle quali appartenete. Tutti vi benedico con affetto.

Dal Vaticano, 6 Gennaio 2003, Solennità dell'Epifania del Signore.

IOANNES PAULUS II

[00044-01.01]

RINUNCE E NOMINE• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI IBAGUÉ (COLOMBIA)• NOMINA DEL VESCOVO DI LIBANO-HONDA (COLOMBIA)• NOMINA DEL COADIUTORE DI OAKLAND (U.S.A.)• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI IBAGUÉ (COLOMBIA)

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Ibagué (Colombia) S.E. Mons. Flavio Calle Zapata, finora Vescovo di Sonsón-Rionegro.

S.E. Mons. Flavio Calle Zapata

S.E. Mons. Flavio Calle Zapata è nato a San Andrés il 18 febbraio 1944. Ha fatto gli studi sacerdotali a Santa Rosa de Osos ed è stato ordinato sacerdote dal Papa Paolo VI a Bogotà il 22 agosto 1968.

Ha ottenuto la laurea in Teologia Morale presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Ha iniziato il suo ministero come membro dell'équipe per la Pastorale Giovanile, è stato parroco per nove anni e quindi Direttore Spirituale e Professore del Seminario Maggiore di Santa Rosa de Osos.

Il 16 febbraio 1989 è stato nominato Vescovo-Prelato di Alto Sinú e ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 16 marzo successivo. Per poco più di un anno è stato anche Amministratore Apostolico di Sincelejo. Il 16 febbraio 1993 è stato trasferito alla sede di Sonsón-Rionegro.

[00041-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI LIBANO-HONDA (COLOMBIA)

Il Papa ha nominato Vescovo di Libano-Honda (Colombia) S.E. Mons. Rafael Arcadio Bernal Supelano, C.SS.R., finora Vescovo di Arauca.

S.E. Mons. Rafael Arcadio Bernal Supelano, C.SS.R.

S.E. Mons. Rafael Arcadio Bernal Supelano, C.SS.R., è nato a Zipaquirá il 28 novembre 1934. Ha compiuto gli studi filosofici e teologici presso le case di formazione dei Religiosi Redentoristi in Spagna. Poi ha ottenuto il dottorato in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana.

Emessa la professione religiosa il 22 agosto 1952, ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale l'11 gennaio 1959.

Ha svolto il ministero sacerdotale in Colombia come insegnante, Prefetto e, poi, Rettore del Seminario Maggiore dei Redentoristi. In seguito è stato professore di Filosofia in alcune Università e parroco a Bogotà; infine è stato eletto Superiore provinciale della Congregazione del Santissimo Redentore in Colombia.

Nominato Vescovo titolare di Amudarsa e Vicario Apostolico di Sibundoy il 27 febbraio 1978, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 15 aprile successivo. Il 29 marzo 1990 è stato nominato Vescovo di Arauca.

[00042-01.01]

• NOMINA DEL COADIUTORE DI OAKLAND (U.S.A.)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo Coadiutore di Oakland (U.S.A.) S.E. Mons. Allen Henry Vigneron, finora Vescovo titolare di Sault Sainte Marie in Michigan ed Ausiliare di Detroit.

S.E. Mons. Allen Henry Vigneron

S.E. Mons. Allen H. Vigneron è nato il 21 ottobre 1948 a Mount Clemens nell'Arcidiocesi di Detroit (Michigan). Ha frequentato i corsi di filosofia nel "Sacred Heart Seminary" a Detroit, e, a Roma, quelli di teologia presso la Pontificia Università Gregoriana, conseguendovi la licenza in teologia fondamentale nel 1977. Nel 1984 si è laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di America.

Èstato ordinato sacerdote il 26 luglio 1975 per l'Arcidiocesi di Detroit.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, è stato Vice-Parroco della "Our Lady Queen of Peace Parish" a Harper Woods (1975-1976 e 1977-1979); si è recato per gli studi a Roma (1976-1977) e a Washington (1979-1984). È stato, in seguito, insegnante presso il "Sacred Heart Seminary" a Detroit, dove ha svolto pure le funzioni di Vice-Rettore e di Decano Accademico (1984-1991). È stato Officiale presso la Prima Sezione della Segreteria di Stato (1991-1994). Dal 1994, è Rettore del "Sacred Heart Seminary" a Detroit. Dal 1996, è responsabile della "Regione 2" dell'Arcidiocesi di Detroit.

Nominato Vescovo titolare di Sault Sainte Marie in Michigan ed Ausiliare di Detroit il 12 giugno 1996, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 9 luglio successivo.

[00043-01.01]